

## Furlan: lo sciopero Cgil divide il lavoro

**Anna Maria Furlan**, 56 anni, genovese, sposata con un figlio. Una carriera nel sindacato. Ha scalato tutta la piramide. **Quando Bonanni se n'è andato, è arrivata lei con un voto quasi unanime.** Tosta e spigolosa dicono quelli chela conoscono ma anche brillante e sensibile e sa toccare le corde del cuore.

**Camusso, un anno fa, qui a Mix24 diceva «mai più uno sciopero generale se non è unitario». Adesso ne ha proclamato uno per il 5 dicembre. Sarà unitario?**

È solo della Cgil, l'ha proclamato la Camusso.

**Niente, voi non ci sarete.**

Non ci pensiamo nemmeno, non è oggi lo strumento adatto.

**Ma tra Camusso e Landini con chi ha più facilità di dialogo?**

Forse con la Camusso ma ogni organizzazione si sceglie il suo capo.

**Perché più con la Camusso che con Landini?**

Ha più spirito confederale.

**Cioè Landini com'è?**

Penso che Landini sia rivolto al passato e non abbiamo bisogno di chi si rivolge al passato per creare il futuro.

**La riforma della Pa della Madia vi convince?**

No, è molto molto debole, non va al cuore del problema perché bisogna fare la riorganizzazione della Pa in concomitanza alla riforma della Pa. Per adesso siamo soltanto ai titoli sulla semplificazione.

**Ma ne avete parlato?**

Ben poco, forse lunedì iniziamo a parlarne seriamente. Lei ha detto che nel Jobs Act ci sono degli ottimi spunti.

**Quali?**

Ad esempio questo contratto a tutele crescenti, a tempo indeterminato, rivolto però io aggiungo, e su questo vedremo cosa fa il governo, innanzitutto ad assorbire le tante precarietà che abbiamo nel mondo del lavoro.

## Furlan: lo sciopero Cgil divide il lavoro

### **Cioè, va nella direzione giusta il contratto a tutele crescenti?**

Quello lo vediamo attraverso gli incontri che faremo sui decreti attuativi. Per adesso siamo ad annunci e slide.

Scarica il pdf 